



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "GOFFREDO MAMELI"

Viale della Vittoria, 2 – 00036 Palestrina

Tel. 069538171 – Fax 069534166

C.M. RMIC8DQ001 – C.F. 93021340588

Sito Internet: www.mamelipalestrina.it

**SISTEMA DI PROGETTAZIONE E
VALUTAZIONE
D'ISTITUTO
a.s. 2014 - 2015**

INDICE

- SEZ. 1 RESPONSABILITA' NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE
- SEZ. 2 LA PROGETTAZIONE
- SEZ. 3 LA VALUTAZIONE
- SEZ. 4 PROCEDURE DI VALUTAZIONE
- SEZ.5 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

sez. 1 - RESPONSABILITÀ NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE

chi valuta	che cosa ?
IL SINGOLO DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • correlazione tra apprendimenti e insegnamenti • clima della classe • clima di lavoro
I CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • insegnamenti progettati, strategie comuni • situazioni di classe • clima di lavoro nel gruppo • congruenza tra il contratto formativo e la sua realizzazione concreta
COLLEGIO DEI DOCENTI e sue articolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo dell'intera offerta formativa • clima organizzativo • efficacia ed efficienza degli incontri collegiali • comunicazione interna ed esterna
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza degli obiettivi didattici essenziali e delle verifiche disciplinari
GLHI	<ul style="list-style-type: none"> • Stato dell'integrazione dei soggetti diversamente abili all'interno dell'istituto e delle classi. • Correlazione tra la scuola e i servizi presenti sul territorio (enti territoriali socio-sanitari).
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti dell'organizzazione dei servizi ausiliari ed amministrativi • clima organizzativo • clima di lavoro nel gruppo • - comunicazione interna ed esterna
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • servizio scolastico complessivo • comparazione risorse – efficacia – efficienza
GENITORI - ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • intero processo

sez. 2 - LA PROGETTAZIONE
procedure, tempi, criteri e responsabilità.

1 - PROGETTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
CONSIGLIO D'ISTITUTO	P.O.F.	Giugno Ottobre	Definizione delle linee guida (dopo la verifica di fine anno scolastico precedente); organizzazione e progetti Approvazione definitiva
RESPONSABILI DI PROGETTO	Progetti trasversali da inserire nel POF	Giugno - Luglio	Elaborazione proposte per lo sviluppo dei progetti
COMMISSIONI DEL COLLEGIO	Progetti trasversali da inserire nel POF	Settembre	Definizione dei progetti
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE con docenti di ciascun plesso dell'Istituto	Organizzazione scolastica	Settembre	Definizione dell'organizzazione di ciascun plesso (regolamento interno, uso degli spazi, orari, laboratori e attività, progetti di plesso)
COLLEGIO DEI DOCENTI	P.O.F.	Settembre/Ottobre	Definizione del POF (organizzazione e progetti) da passare al Consiglio d'Istituto
DS e DSGA	P.O.F.	Novembre/Dicembre	Verifica della disponibilità di spesa per i progetti del POF e predisposizione del programma annuale di bilancio
DS e RSU	Contratto d'Istituto	Ottobre/Dicembre	Stesura del contratto integrativo per la definizione degli incarichi

2 - PROGETTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DIPARTIMENTI PER DISCIPLINA VERTICALI (docenti di entrambi gli ordini di scuola)	CURRICOLI D'ISTITUTO E PROVE DI VERIFICA STANDARD	Settembre	Revisione del documento già predisposto
DIPARTIMENTI PER DISCIPLINA ORIZZONTALI (docenti per ciascun ordine di scuola)	Programmazione annuale per disciplina Programmazione disciplinare 1° quadrimestre e definizione delle prove intermedie Programmazione	Settembre/ottobre Gennaio	Predisposizione della programmazione didattica e delle verifiche
CONSIGLI DI CLASSE (scuola secondaria di I grado) e TEAM (scuola primaria)	Programmazione didattica della classe e degli interventi di recupero e potenziamento	Ogni inizio bimestre Novembre	Accordi da definire nel Registro dei verbali del Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) e nell'agenda della programmazione di team (scuola primaria) A seguito della stesura della documentazione specifica e del P.D.F., definizione degli obiettivi e dei percorsi speciali e elaborazione (in accordo con l'unità multidisciplinare) del P.E.I.

sez. 3 - LA VALUTAZIONE procedure, tempi, criteri e responsabilità.

1 - VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DOCENTI	<p>Didattica (apprendimenti del singolo alunno nelle singole discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica (efficacia ed efficienza dei progetti di Istituto) • Valutazione del sistema scolastico: Organizzazione Informazione Clima Risultati di apprendimento • integrazione "speciale" con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili o con certificazione D.S.A 	<p>Sistematicamente</p> <p>Maggio/Giugno</p>	<p>Prove di verifica e valutazione</p> <p>Questionari</p>
CONSIGLI DI CLASSE TEAM DOCENTI	<p>Didattica (obiettivi formativi)</p> <p>Clima ed efficacia del lavoro</p>	Fine anno	<p>griglie per la valutazione</p> <p>questionari</p>
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI verticali ed orizzontali	<p>Curricoli e standard formativi</p> <p>Verifiche standard</p> <p>Parametri per la valutazione</p>	In corso d'anno	<p>Lavoro per gruppi.</p> <p>Analisi e revisione dei curricoli.</p> <p>Confronto tra i tre ordini di scuola ed in orizzontale.</p>
DIPARTIMENTO PER L'INTEGRAZIONE	<p>Definizione della documentazione specifica d'istituto;</p> <p>Individuazione di strategie, metodi, strumenti, tempi relativi all'integrazione;</p> <p>Individuazione delle necessità "speciali" nell'ambito dell'istituto;</p> <p>Autoaggiornamento.</p>	In corso d'anno	
PERSONALE ATA	<p>Organizzazione</p> <p>Informazione</p> <p>Clima</p>	Maggio/ Giugno	Questionari

DS	Organizzazione Soddifazione dell'utenza Confronto costi - benefici Accertamento dei risultati di apprendimento ottenuti	Sistematicamente	Griglie di osservazione Osservazione diretta
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Gestione amministrativa e finanziaria Organizzazione Soddifazione dell'utenza Confronto costi – benefici Analisi dei risultati della valutazione di sistema	Sistematicamente in corso d'anno Fine anno	Verifica sistematica
GENITORI	Organizzazione Comunicazione Didattica Strutture	Maggio, Giugno	Questionari
ALUNNI	Clima Strutture ed ambienti Attività curricolari ed opzionali	Maggio	Questionari di rilevazione per alunni della scuola primaria e scuola secondaria di I grado (analisi statistica)

2 - VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLE SINGOLE CLASSI

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DOCENTI	autonomia, comportamento, aspetti socio - relazionali metodo di lavoro e di studio motivazione, impegno, partecipazione	Sistematicamente In corso d'anno	griglie di osservazione per il singolo alunno e per la classe
CONSIGLI DI CLASSE – TEAM DOCENTI	anamnesi della situazione di partenza comportamenti dello studente in classe, in Istituto, nell'extra scuola	Inizio anno Fine di ogni bimestre e fine anno	osservazione sistematica del singolo alunno e della classe, giudizio strutturato (anche per la comunicazione alla famiglia)
DS	andamento generale dei percorsi formativi nelle singole classi e nell'Istituto; verifica ed analisi di casi problematici	sistematicamente	Griglie di osservazione Osservazione diretta Sintesi della documentazione prodotta dai docenti
GENITORI	percorso formativo del proprio figlio	Colloqui individuali; convocazioni da parte dei docenti o del DS	Collaborazione con i docenti di classe
ALUNNI	proprio percorso formativo	In occasione delle comunicazioni ufficiali alle famiglie	Attività di riflessione e metacognizione (scuola secondaria di I grado)

3- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DOCENTI	Sapere e saper fare dell'alunno in relazione all'area disciplinare	Inizio anno (per tutti), almeno ogni bimestre o all'interno del bimestre (Scuola Sec.), almeno ogni quadrimestre (Scuola Primaria) fine anno (per tutti) sistematicamente in corso d'anno	Verifiche come da curriculum d'Istituto (fine e inizio anno) Verifiche strutturate e non a seconda delle programmazioni didattico - disciplinari, Osservazioni sistematiche (giornale dell'insegnante) Controllo sistematico e valutazione dei compiti per casa (registro di classe)
CONSIGLI DI CLASSE – TEAM DOCENTI	Percorso di apprendimento del singolo alunno e della classe, individuazione delle fasce di livello Percorso di apprendimento relativo al P.E.I. Percorsi di apprendimento relativi ai D.S.A.	Inizio anno. ogni bimestre fine anno	Discussione – riflessione del consiglio di classe- team sulla base delle osservazioni sistematiche, griglie nei registri di consiglio di classe, agende della programmazione di team, scheda di valutazione (compilazione informatica e centralizzazione dei risultati)
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Curricoli e standard formativi (competenze minime da raggiungere)	In corso d'anno	Revisione collegiale
DS	Andamento generale dei percorsi formativi nelle singole classi e nell'Istituto, raccolta dei risultati complessivi sulla base delle fasce di livello, verifica ed analisi di casi problematici	Sistematicamente	Analisi delle griglie di osservazione prodotte dai C.d.C. e dai team Osservazione diretta Analisi e sintesi dei risultati di apprendimento

GENITORI	Percorso cognitivo del proprio figlio	Colloqui individuali, convocazioni da parte dei docenti o del D.S.	Collaborazione con i docenti di classe
ALUNNI	Riflessione sul proprio percorso cognitivo	In occasione delle verifiche iniziali, bimestrali e finali	Attività di metacognizione

sez 4 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE:

Criteria generali (estratto dalla normativa):

Le procedure di valutazione nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Mameli" sono individuate nel rispetto dei DPR n. 122 del 22/6/2009 e D. Lgs. n. 137 del 1-9-2008.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi.

L'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

I minori con cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

A. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E LORO VALUTAZIONE:

La valutazione degli obiettivi di apprendimento compete al singolo docente, sulla base di accordi ed indicazioni formulate dal collegio dei docenti e contenute in questo documento.

La valutazione in ogni singola disciplina terrà conto:

- della qualità e quantità delle conoscenze disciplinari;
- delle abilità d'uso delle stesse;
- della capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace;
- dell'avvenuta acquisizione del lessico specifico di ogni singola disciplina;
- della maturata capacità di rielaborazione;
- del livello delle capacità specifiche che ogni disciplina mira a sviluppare.

Ogni docente farà riferimento al parametro "sufficiente" (voto 6) e alla scala di misurazione che ogni dipartimento, in base alla struttura della disciplina e ai contenuti previsti, ha fissato nel rispetto delle linee generali tracciate dal collegio docenti.

Per i soggetti con certificazione di D.S.A. e per coloro che usufruiscono del sostegno ci si atterrà a quanto definito dal consiglio di classe e/o dal P.E.I.

Curricoli

Il collegio docenti, suddiviso per dipartimenti disciplinari (gruppi di docenti della stessa materia, orizzontale per ordine di scuola, o verticale tra i tre ordini) ha dotato il nostro Istituto di un completo CURRICOLO DISCIPLINARE PER IL CICLO DELLA SCUOLA DI BASE, che definisce le conoscenze e le competenze disciplinari essenziali per ogni anno di corso. Il documento si attiene alle disposizioni ministeriali (Indicazioni Nazionali) e rappresenta l'insieme dei prerequisiti minimi necessari perché lo studente possa proseguire con serenità e autonomia lo studio, nell'anno successivo. Il testo completo fissa gli standard di apprendimento che ogni docente deve ritenere vincolanti nella propria programmazione e nella predisposizione delle verifiche finali.

Alla luce di questo percorso, i gruppi disciplinari avranno i seguenti compiti:

Dipartimenti disciplinari verticali:

- verificare l'adeguatezza ed eventualmente rivedere gli obiettivi didattici disciplinari (conoscenze - competenze essenziali della disciplina/Campo d'esperienza), sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- curare in particolar modo la continuità didattica all'interno delle discipline "in verticale", chiarendo con la massima trasparenza i traguardi essenziali per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- rivedere e ridefinire con la massima chiarezza le verifiche standard già predisposte, in modo che anche queste siano in grado di specificare meglio gli obiettivi essenziali ed orientare le singole programmazioni didattiche.

Dipartimenti disciplinari orizzontali:

- trasformare gli obiettivi generali definiti nel curriculum verticale in programmazione annuale e piani di studio personalizzati, che tengano conto delle caratteristiche degli alunni, ma anche dei parametri standard precedentemente considerati;
- definire prove periodiche comuni che contribuiscano ad orientare meglio le programmazioni delle singole discipline per anno di corso e consentano una verifica in parallelo dei risultati di apprendimento.

Dipartimento per l'integrazione:

- condividere e approfondire strategie, metodologie, strumenti comuni;
- raccogliere e catalogare materiale "speciale", anche relativo ai test iniziali e finali adottati, alle prove e alla valutazione specifiche.

B - VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale risulta dai seguenti elementi:

- livelli raggiunti nei singoli saperi;
- grado di impegno di ogni alunno al processo formativo e alla vita della scuola;
- abilità cognitive maturate e previste come obiettivi trasversali alle singole discipline;
- autonomia acquisita nei comportamenti, nell'organizzazione e gestione dello studio e del lavoro scolastico

❖ **Scuola Primaria**

Nella scuola primaria gli alunni saranno valutati dall'insegnante unico di riferimento o dal team docente laddove entrino docenti contitolari.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie. La **valutazione nelle singole materie** sarà espressa in **voti numerici** in scala decimale.

L'insufficienza in una o più materie non comporta necessariamente la bocciatura. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Valutazione del comportamento nella scuola primaria

La valutazione del comportamento nella scuola primaria sarà espressa attraverso un giudizio **del docente o dei docenti contitolari**.

❖ **Scuola secondaria di primo grado**

Gli studenti sono valutati nelle singole materie con **voti numerici in scala decimale**. Sono ammessi all'anno successivo ovvero all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che hanno ottenuto almeno 6 in ogni materia, compreso il voto in comportamento.

Il voto è proposto dal docente di materia, successivamente approvato o modificato dal Consiglio di Classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (voto di consiglio). Inoltre sarà allegata una comunicazione che chiarisca ai genitori e allo studente in quali materie il voto non era sufficiente e fornisca indicazioni per il recupero.

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado

Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado sarà espresso con un voto numerico, riportato in lettere e accompagnato da una nota esplicativa. Viene valutato il comportamento dello studente per tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati fuori della propria sede scolastica.

Il 5 in condotta sarà attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli alunni definiti dallo "Statuto delle studentesse

e degli studenti”, previa grave sanzione disciplinare (15 giorni di sospensione). Tale sanzione disciplinare avrà carattere di avvertimento: se i comportamenti gravi persisteranno il Consiglio di Classe avrà facoltà di attribuire 5 in condotta. L'insufficienza in comportamento dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e/o finale.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo del I Ciclo. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva.

Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale prescelto. Per casi eccezionali, il collegio dei docenti può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

❖ **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I Ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità a sostenere l'esame è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale (prova INVALSI) e il giudizio di idoneità. L'esito delle singole prove è espresso con un voto non diverso dall'intero o dall'arrotondamento a 0,5.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

❖ **Norme comuni**

Per l'insegnamento della **religione cattolica** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente, inserito in documento a parte.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate e/o equipollenti, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate, in sede di svolgimento delle attività

didattiche, devono essere attivate adeguate misure dispensative e compensative. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

A tal fine, possono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici dispensativi e compensativi ritenuti più idonei.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui la scuola si avvale per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti delle attività alternative alla RC, forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e l'impegno dimostrati dagli alunni.

Recupero degli apprendimenti:

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà.

Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato:

- individualmente o per piccolo gruppo,
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare,
- nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto.

I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente.

Nel caso perdurino nel corso dell'anno gravi difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe o il team provvederanno ad informare la famiglia con una comunicazione scritta.

Corsi di recupero: nel caso la valutazione effettiva del primo quadrimestre sia al di sotto del 6, l'alunno viene avviato a corsi di recupero organizzati dalla scuola previo accertamento delle risorse a disposizione, con opportuna comunicazione alla famiglia.

Utilizzo dei voti in scala decimale e soglia di insufficienze : il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età:

➤ **SCUOLA PRIMARIA**

si stabilisce di determinare i seguenti giudizi sul **comportamento**:

GIUDIZIO	VALUTAZIONE CORRISPONDENTE
C: CORRETTO / ADEGUATO	10/9
AC: ABBASTANZA CORRETTO / ABBASTANZA ADEGUATO	8
PC: POCO CORRETTO / POCO ADEGUATO	7/6
NC: NON CORRETTO / NON ADEGUATO	5

voti nell'**apprendimento**: all'interno della fascia da 5 a 10

➤ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

voti in comportamento: all'interno della fascia da 5 a 10

voti nell'apprendimento: all'interno della fascia da 4 a 10

Per gli alunni con disabilità saranno utilizzate le stesse scale di valutazione in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati definiti nel P.E.I.

Sarà cura dell'intero Consiglio di Classe/team attivare approcci educativi adeguati e adattati alle caratteristiche individuali di ogni allievo (diversamente abile o con segnalazione diagnostica di DSA).

VOTO IN COMPORTAMENTO

Assume una rilevanza consistente nella valutazione finale.

Infatti, la normativa ministeriale prevede che, in presenza di un'insufficienza nel comportamento, la non ammissione sia automatica.

Nell'introdurre i voti, in sede di valutazione del comportamento, il Collegio Docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche: si dovrà partire da una valutazione positiva per tutti gli alunni per poi tarare, eventualmente al ribasso, le singole situazioni.

L'uniformità delle scelte del Collegio dei Docenti è in questo caso fondamentale. Pertanto, viene concordata e definita un'apposita griglia di riferimento, che dovrà servire come "misura".

La valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo; la scala numerica di valutazione che si considera utile va dal 5 al 10, poiché già il 5, come insufficienza, determina la bocciatura; la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico.

Per chiarezza nei confronti delle nostre scelte, e della comunicazione che di queste andrà fatta agli alunni e ai genitori, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie.

Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi:

- la correttezza nei confronti dell'assolvimento degli impegni di studio;
- la correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
- la correttezza nei confronti dell'uso delle strutture e dei materiali scolastici.

Voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno, rientreranno anche nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline nel senso che ogni insegnante nel passaggio dalla verifica degli apprendimenti alla valutazione farà riferimento a tali elementi per integrare il percorso didattico e formativo compiuto dai singoli ragazzi.

PROVE INVALSI

L'INVALSI provvede secondo la direttiva ministeriale n. 76 del 6/8/2009 alla valutazione su scala nazionale degli apprendimenti di italiano e matematica nelle classi seconda e quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo orienta la propria programmazione anche sulla base degli obiettivi definiti nei quadri di riferimento emanati dall'INVALSI e dei risultati conseguiti dagli alunni in questa rilevazione.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO

La griglia a seguire individua descrittori che chiariscono la scala numerica. Ha una funzione di indirizzo e di orientamento per un'ottimale valutazione collegiale.

NB: le voci si intendono distinte, nel senso che, nell'attribuzione del voto in condotta, non è necessario considerare contemporaneamente tutte le definizioni.

Una sola voce può essere indicativa del comportamento dell'alunno.

10 Costantemente corretto (relazione con gli altri), responsabile (assolvimento degli impegni), rispettoso (materiali, arredi e spazi comuni), collaborativo e disponibile
9 Corretto, responsabile, rispettoso, disponibile
8 Generalmente corretto, non sempre responsabile nell'assolvimento degli impegni scolastici, rispettoso
7 Non sempre corretto, poco responsabile, abbastanza rispettoso
6 Atteggiamenti a volte scorretti, (uso di linguaggio offensivo, danneggiamenti, minacce, disturbo delle lezioni), poco responsabile, poco rispettoso, sufficienti segnali di ravvedimento, ma dopo richiami verbali e scritti e coinvolgimento delle famiglie
5 Ripetuti e reiterati comportamenti gravemente scorretti e aggressivi (nel linguaggio e negli atti), danneggiamenti volontari alle proprietà degli altri e/o della scuola, furti, mancanza di sufficienti segnali di ravvedimento, insufficiente responsabilità, mancanza di rispetto, progressione in negativo dei comportamenti e degli atti scorretti

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

	<i>Alunno</i>	<i>Rispetto delle regole</i>	<i>Rispetto di compagni e adulti; collaborazione</i>	<i>Partecipazione, attenzione e impegno</i>	<i>Acquisizione metodo di lavoro, autonomia</i>	<i>Assunzione di responsabilità personali e sociali</i>	<i>Conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini</i>
1							
2							
3							
4							

VOTI NEGLI APPRENDIMENTI (verifiche, osservazioni sistematiche, voto sintetico nella scheda di valutazione):
accordi operativi (per la predisposizione, la correzione, la tabulazione delle verifiche)

I risultati delle prove di verifica iniziali, periodiche e finali saranno determinati trasformando in scala decimale il rapporto aritmetico tra il totale di quesiti e le risposte corrette (lavoro a cura dei dipartimenti disciplinari).

Nella tabulazione potranno essere utilizzati i “mezzi voti”, ad esempio 6,5 , 7,5 ecc. **L'approssimazione per eccesso o per difetto** terrà come riferimento 0,25 (ad esempio: risultato prova 7,2 = voto 7 ; risultato prova 7,3 = voto 7,5)

ACCORDI PER LA COMUNICAZIONE (ALUNNI, GENITORI)

Il voto assegnato e comunicato per le verifiche scritte e orali agli alunni e alle famiglie non potrà essere diverso dalla cifra intera o arrotondata allo 0,5.

INTESE PER L'ASSEGNAZIONE DEI VOTI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE:

I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che sintetizzano gli apprendimenti in ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici. Si considereranno quindi:

- I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche;
- la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre;
- l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

La griglia a seguire individua descrittori che chiariscono la scala numerica. Ha una funzione di indirizzo e di orientamento per un'ottimale valutazione collegiale. Ciascuna voce deve essere ovviamente rapportata al livello scolastico ed alla fascia d'età.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE		PUNTEGGIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
NON SUFFICIENTE	4	0 a 45	Gravemente lacunose e frammentarie.	Non riesce a orientarsi anche se guidato.	Compie sintesi non corrette.
	5	46 a 55	Parziali e generiche.	Applica conoscenze minime. Si esprime in modo incerto e disorganico. Compie analisi lacunose.	Applica le informazioni solo se guidato.
SUFFICIENTE	6	56 a 65	Conosce i contenuti fondamentali nelle loro linee generali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. L'espressione comunicativa è semplice. Comprende i punti fondamentali degli argomenti svolti.	Applica le informazioni in modo corretto e gestisce le situazioni note e semplici, ma spesso in modo guidato.
BUONO	7	66 a 75	Complete ma non sempre approfondite.	Applica le conoscenze autonomamente. Sa fare i collegamenti fondamentali, si esprime in modo generalmente chiaro e corretto. Compie analisi complete e coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni, gestisce situazioni nuove ma già strutturate.
DISTINTO	8	76 a 85	Complete e articolate con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo le informazioni.
OTTIMO	9	86 a 95	Approfondite, complete e sicure, articolate con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze a situazioni nuove in modo corretto ed autonomo. Si esprime utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora le informazioni in modo corretto e personale, applicandole autonomamente a contesti diversi e a situazioni problematiche.
ECCELLENTE	10	96 a 100	Notevoli ed ampliate in modo del tutto personale, spendibili in situazioni diverse e complesse.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi e trova le soluzioni migliori. Si esprime con ricchezza lessicale, utilizzando i linguaggi specifici.	Rielabora criticamente, compiendo analisi critiche personali e sintesi corrette e originali.

**PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

	<i>Alunno</i>	<i>Osservazione della realtà</i>	<i>Comprensione orale e scritta</i>	<i>Produzione orale e scritta</i>	<i>Operatività</i>	<i>Conoscenza dei contenuti</i>	<i>Metodo di studio</i>
1							
2							
3							

FASCE DI LIVELLO IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI PREREQUISITI

- FASCIA **A (alta)**: alunni che hanno una preparazione di base molto buona, capacità di comprensione, autonomia, impegno e interesse.
- FASCIA **B (medio-alta)**: alunni che hanno una buona preparazione di base e impegno costante.
- FASCIA **C (media)** alunni che hanno una discreta preparazione di base e impegno abbastanza costante.
- FASCIA **D (medio-bassa)**: alunni che hanno una preparazione di base accettabile, ma impegno e interesse non sempre costanti e viceversa.
- FASCIA **E (bassa)**: alunni che hanno una preparazione di base lacunosa, capacità scarse, impegno non costante e/o interesse superficiale.

1° FASCIA – LIVELLO ALTO – VOTO: 10 – Pieno possesso dei prerequisiti; linguaggio corretto, ricco ed originale; dotati di senso critico e capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo.

NOMI ALUNNI:

2° FASCIA – LIVELLO MEDIO - ALTO – VOTO: 9/8 – Motivati e partecipativi, puntuali nelle consegne. Sostanziale possesso dei prerequisiti; linguaggio corretto.

NOMI ALUNNI:

3° FASCIA – LIVELLO MEDIO – VOTO: 7 – Possesso adeguato dei prerequisiti; pronti nella comprensione globale, linguaggio semplice, ma comunicativo.

NOMI ALUNNI:

4° FASCIA – LIVELLO MEDIO - BASSO – VOTO: 6/5 – Possesso appena sufficiente dei prerequisiti, linguaggio semplice.

NOMI ALUNNI:

5° FASCIA – LIVELLO BASSO – VOTO: 4 – Possesso non sufficiente dei prerequisiti, comprensione globale incerta, linguaggio elementare.

NOMI ALUNNI:

POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RECUPERO

TIPOLOGIE DI ALUNNI			PIANI INDIVIDUALIZZATI
1° FASCIA	VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA	NUMERO ALUNNI: %	Approfondimento degli argomenti di studio Attività per gruppi di livello
2° FASCIA ALUNNI:	POTENZIAMENTO	NUMERO ALUNNI: %	Approfondimento degli argomenti di studio Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro Attività per gruppi di livello
3° FASCIA ALUNNI:	CONSOLIDAMENTO	NUMERO ALUNNI: %	Attività mirate a migliorare il metodo di studio Attività mirate a consolidare la capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione Attività per gruppo di livello
4° E 5° FASCIA ALUNNI:	RECUPERO	NUMERO ALUNNI: %	Attività mirate al miglioramento della partecipazione in classe Controlli sistematici dei compiti svolti in autonomia Attività mirate a migliorare il metodo di lavoro Attività per gruppi di livello

CASI PARTICOLARI

MOTIVAZIONI: Gravi difficoltà di apprendimento; difficoltà linguistiche; disturbi comportamentali; portatore di H; ritmi di apprendimento lenti; svantaggio socio-culturale; gravi lacune nella preparazione di base; scarsa motivazione allo studio; motivi di salute; difficoltà nei processi logico-analitici

ALUNNO	COGNOME	NOME	MOTIVAZIONI
1			
2			
3			
4			

Debiti formativi: se in sede di scrutinio finale emergeranno crediti formativi da evidenziare o debiti scolastici (insufficienze) da saldare saranno annotati in spazi appositi che saranno predisposti nella pagella per trasparenza;

per una reale lettura del percorso formativo dello studente;

per definire proposte o percorsi di recupero prima dell'inizio dell'a.s. successivo eventualmente organizzati dalla scuola

Scheda di valutazione quadrimestrale ed elaborazione dei risultati.

La scheda è predisposta su supporto informatico e si autogenera al termine delle operazioni di scrutinio.

I risultati della scheda di valutazione vengono centralizzati, stampati come griglia complessiva della classe e restituiti ai docenti di team e coordinatori di classe, dopo gli scrutini.

Le griglie definitive per ciascuna classe vengono inserite nei registri dei verbali dei Consigli di Classe e Interclasse.

I risultati di apprendimento vengono rielaborati statisticamente dallo staff di direzione e restituiti al collegio docenti.

C - VERIFICHE , VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli alunni vengono esaminati attraverso verifiche orali e scritte:

sistematiche, graduali, di varia tipologia, non "a sorpresa" (relativamente ai compiti scritti),

non concentrate in pochi giorni,

i cui criteri di valutazione siano stati preventivamente esplicitati. Sono previste:

verifiche iniziali e finali come da curriculum d'istituto;

verifiche comuni per le singole discipline, per anno di corso;

verifiche non predefinite ma attinenti ai percorsi didattico – disciplinari previsti nella programmazione individuale;

osservazioni sistematiche.

Per la scuola secondaria di I grado: le prove scritte iniziali, quadrimestrali e con diversa cadenza sono corrette e restituite entro al massimo 15 giorni (compatibilmente con impegni legati a scadenze scolastiche). Per motivi di trasparenza e per una più

stretta collaborazione scuola – famiglia, le verifiche corrette vengono consegnate agli alunni, fatte firmare a casa e restituite ai docenti.

Le verifiche scritte vengono raccolte in una cartellina per ogni alunno, custodite in aula docenti o in classe, restituite al completo all’inizio dell’anno scolastico successivo o all’atto del trasferimento ad altra scuola. Le verifiche di classe quinta della scuola primaria vengono restituite con la scheda di valutazione finale. Le verifiche delle classi terze della scuola secondaria di I grado devono essere invece trattenute a scuola come atto. Nel caso l’alunno non restituisca puntualmente o smarrisca le verifiche, queste non gli saranno più consegnate ed i genitori potranno visionarle solo a scuola.

I criteri di verifica e valutazione sono omogenei nell’istituto e frutto di un accordo preventivo tra i docenti, **in particolare:** all’interno del consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) o team docente (scuola primaria) per ciò che riguarda il percorso formativo; all’interno dei dipartimenti disciplinari per lo specifico didattico – disciplinare.

I criteri di verifica e valutazione per i soggetti diversabili sono indicati nel P.E.I. e sono frutto di un accordo preventivo tra gli elementi dell’unità multidisciplinare socio-sanitaria-scolastica.

I c.d.c. e i team, una volta rilevate situazioni di **particolare difficoltà che possano compromettere la promozione**, avviano gli opportuni contatti con la famiglia e provvedono ad elaborare percorsi di supporto.

Il dirigente scolastico e i coordinatori di classe – equipe docente, **dopo la pubblicazione dello scrutinio finale**, sono disponibili per eventuali chiarimenti, per i genitori e gli alunni che lo richiedano, secondo quanto stabilito nel calendario delle attività.

Il coordinatore di classe o di equipe pedagogico o il dirigente scolastico si incaricano di indirizzare opportuna comunicazione preventiva alle famiglie degli **studenti non ammessi alla classe successiva**.

Appuntamenti e strumenti per la comunicazione ai genitori.

Le comunicazioni alle famiglie seguiranno la stessa scansione della programmazione e delle verifiche.

Il giudizio sintetico per disciplina ed il rendimento complessivo, verrà comunicato, nel colloquio del primo bimestre e tramite le schede quadrimestrali.

Lettere di richiamo. Nel corso del secondo quadrimestre, se necessario saranno inviate lettere di richiamo da parte del consiglio di classe o team che specificheranno: le materie e/o il comportamento insufficienti, eventuali suggerimenti per un maggiore impegno negli apprendimenti e/o nel migliorare il comportamento.

D – VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Collegio dei Docenti dispone una serie di riconoscimenti per quegli studenti che dimostrino particolare impegno e profitto all’interno della scuola primaria (solo classi quinte) e secondaria di primo grado (classi terze).

Vedi Regolamento Borsa di studio.

E - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA:

I compiti per casa sono ritenuti indispensabili per un consolidamento delle conoscenze e per acquisire un metodo di studio individuale. Il carico di lavoro verrà distribuito in modo il più possibile equilibrato, a seguito di un confronto sull'orario settimanale all'interno dei team e dei consigli di classe. Si cercherà perciò di evitare compiti da un giorno all'altro, specialmente nel caso di rientri pomeridiani.

I compiti saranno essenziali e significativi per l'apprendimento di abilità e contenuti

I compiti per casa devono essere rivisti in modo collettivo o individuale; comunque sono soggetti alla correzione da parte del docente.

Nel caso di vacanze brevi i compiti aggiuntivi saranno limitati all'indispensabile.

Per il periodo estivo si prevedranno compiti diversificati, atti soprattutto al recupero di lacune specifiche, tenendo conto del livello raggiunto da ciascun alunno e dell'impegno dimostrato durante l'anno.

La mancata esecuzione dei compiti assegnati comporta l'attivazione della procedura disciplinare più avanti riportata.

Nel caso di assenza dalle lezioni per vacanze decise dai genitori, la scuola non è tenuta ad organizzare un lavoro sostitutivo alla frequenza scolastica.

F – STRUMENTI ED ADEMPIMENTI PER I DOCENTI

Quanto previsto dal presente sistema di valutazione richiede la predisposizione e l'utilizzo di strumenti appositi.

REGISTRI: GIORNALE DELL'INSEGNANTE, REGISTRO DEL C.D.C. scuola secondaria di I grado E AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DI TEAM scuola primaria).

CENTRALIZZAZIONE: l'inserimento dei risultati quadrimestrali e finali verrà effettuato in un unico file, che raccoglierà i risultati della scheda di valutazione quadrimestrale e finale. La centralizzazione dei risultati ha lo scopo di sintetizzare e rendere disponibili le informazioni sui risultati per materia, per classe, per scuola nonché consentire l'analisi e la rielaborazione statistica dei risultati di apprendimento.

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE INTERNA: griglie per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA: colloquio bimestrale, quadrimestrale e finale con i genitori; scheda di valutazione quadrimestrale e finale.

Programmazione didattico – educativa

Dipartimenti disciplinari verticali (riunione dei docenti per materia, di tutti e tre gli ordini di scuola): revisione annuale del curriculum d'istituto.

Dipartimenti disciplinari orizzontali (riunione dei docenti per materia, per ciascun ordine di scuola):

predisposizione programmazione didattica,

annuale, ad inizio d'anno, con specificazione dei contenuti, delle attività e delle verifiche quadrimestrali e finali;

quadrimestrale, per ciascun quadrimestre.

Dipartimenti di integrazione (riunione dei docenti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola)

La programmazione didattica e le verifiche avranno scansione orientativamente bimestrale per la Scuola Secondaria di I grado e quadrimestrale per la Scuola Primaria.

E', invece, a discrezione dei singoli insegnanti predisporre una programmazione didattica basata su scansione mensile o sulla definizione di Unità d'apprendimento più frequenti, con relative verifiche.

Le programmazioni annuali, bimestrali o mensili, la rilevazione della situazione di partenza della classe nella propria disciplina (con fasce di livello), le verifiche (descrizione sintetica) **vanno inserite nel Giornale dell'insegnante. Il Giornale individuale deve risultare regolarmente aggiornato e disponibile a verifiche da parte del Dirigente Scolastico.**

- Scadenze per la consegna della programmazione, preferibilmente inviata per mail, oppure consegnata all'Ufficio segreteria, entro il 30 ottobre:
- **a cura dei coordinatori di classe**
- **a cura di ciascun docente: programmazione annuale per disciplina**